

EDITORIA

Qualche consiglio per i regali natalizi

Strenne: riscoperto il libro di cultura?

Continua anche quest'anno la crisi delle edizioni lussuose « da vedere » e non « da leggere » - L'influenza contraddittoria ma positiva del libro in edicola

Natale scavalca ed ecco così posti regolarmente anche il problema delle strenne. Negli anni passati il libro si era spesso speso in diretta concorrenza con i classici di libri o di più precisi spagnoli (i nunci) o di libri (oggi) di Natale. I libri si sono fatti di più, ma non di più lussuosi e dispendiosi. Il libro strenna in sostanza non era più propriamente uno strumento di cultura quanto piuttosto un oggetto di pregio esteriore e di contenuto per lo più neutro. Ecco allora tutta una fioritura di stravaganti letterari presentate in vesti smaglianti a piacere per lochio che guarda più che per lochio che legge.

Già l'anno scorso tuttavia si era manifestata da parte degli editori italiani la tendenza a riportare il libro strenna nella sua natura di strumento di cultura. Invece nelle sue qualità in quanto che di strumento di lettura e di informazione di cui si può fare un uso più esteso, era dettata da ragioni economiche più che da un

Quel che si può dire è che la tendenza a riportare il libro strenna nella sua natura di strumento di cultura è in atto. Invece nelle sue qualità in quanto che di strumento di lettura e di informazione di cui si può fare un uso più esteso, era dettata da ragioni economiche più che da un

Per gli editori italiani si ponevano dunque in questa settimana di « operazione strenna » due problemi: un problema di prezzo e un problema di scelta. Il regime di austerità impartito dai lascivisti e l'austrerità generici dell'editoria italiana di un paio di anni fa sembravano allontanare l'opera delle grasse specializzazioni editoriali di fine d'anno. Dal punto di vista della strenna o comunque il libro nuovo uscito appositamente per le festività, per proprio appunto come tale doveva essere fuori del normale scibile disponibile ormai in varie collane ogni settimana nelle edicole.

Così la strenna quest'anno si è orientata soprattutto su tre binari: il libro d'arte, il libro di cultura e il libro di cultura. In ciascuno di questi casi comunque si sembra che l'orientamento dell'editore sia di rafforzare il libro di cultura. Il libro di cultura è un fatto più recente. Invece il libro di cultura è un fatto più recente.

Non meno un naturale, l'eccezione come La vita di Dante in un'edizione unica e numerata di un milione inquadro con cofanetto in pelle che tocca forse la cifra record di quest'anno 200.000 lire. È questo un caso tipico e limite di libro che si propo un'unicamente come strenna o come prodotto di lusso perché è chi vuole. La vita di Dante in un'edizione unica e numerata di un milione inquadro con cofanetto in pelle che tocca forse la cifra record di quest'anno 200.000 lire.

Sul piano del libro d'arte l'editore l'inaudi presenta l'Opera grafica di Casorati in mille esemplari con 64 riproduzioni in fac simile prezzo lire 20.000. Qui è chiaro che si tratta di una pubblicazione tutt'altro che accessibile ma è una « strenna » che ha in sé il preciso valore culturale. Dello stesso editore La Pinocchia di Bertino e il Manierismo di Arnold Hauser sono poste in vendita rispettivamente a 11.000 e a 10.000 lire.

Sul piano dei libri d'argomento « stravagante » si assiste ad una contrazione e ad una maggiore qualificazione del contenuto. I prezzi sono compresi fra le 6.000 e le 12.000 lire. Per fornire un'idea degli argomenti citiamo qualche titolo: Frankenstein & company, un'antologia dei classici del

macabro curata dall'editore Sugarco. I nodi nei secoli di Mito Coni (dall'antico l'atto al 1960). Il cortile a fumetti di Roberto Giannone. Le mani nei inferni di Dudley P. (una raccolta di storie di delitti). Il libro di cultura è un fatto più recente.

Ma l'accento quest'anno come si diceva viene posto soprattutto sui libri di interesse culturale dove l'eccezione di strenna nasce non dalla veste o dalla ricchezza spesso gratuita del libro, ma dal fatto che si tratta di una prima edizione o di una ristampa organica di un'idea nuova. Il caso delle Iliadi di E. Vieu è un caso che gli editori Riuniti presentano in una prima traduzione integrale in italiano con prefazione di Massimo L. Peruggi. Il prezzo di 1.500 lire. Oppure il libro di cultura di Gaule e Williams, il classico di Gaule e Williams, il classico di Gaule e Williams, il classico di Gaule e Williams.

Ma accanto ai libri di cultura è favorita dall'occasione

STORIA

Dalla preistoria alla storia dell'Alpinismo

Sulle Alpi con Annibale e Bonatti

È del 1765 la prima escursione « organizzata » degna di questo nome: protagonisti due ginevrini muniti di pentole e barometri — In appendice al volume di Claire Eliane Engel un ampio studio di Massimo Mila

« Uno degli aspetti più notevoli dell'alpinismo » sta nel fatto che « i primi alpinisti non erano né preti né per ragioni di altro tipo ». « Questo — di un alpinista e di una storia dell'alpinismo per di più — ci profana a coloro che delle r-ontagioni si interessano soltanto quando qualche sciagura o umana attenzione dei giornali non resta e ci mettersi il cuore in pace e non stare a domandarsi « ma chi gli fa? » ». Questo libro (Claire Eliane Engel « Storia dell'Alpinismo » Giulio Einaudi Editore, pag. 391 Lire 14.000)

« Uno degli aspetti più notevoli dell'alpinismo » sta nel fatto che « i primi alpinisti non erano né preti né per ragioni di altro tipo ». « Questo — di un alpinista e di una storia dell'alpinismo per di più — ci profana a coloro che delle r-ontagioni si interessano soltanto quando qualche sciagura o umana attenzione dei giornali non resta e ci mettersi il cuore in pace e non stare a domandarsi « ma chi gli fa? » ». Questo libro (Claire Eliane Engel « Storia dell'Alpinismo » Giulio Einaudi Editore, pag. 391 Lire 14.000)

« Uno degli aspetti più notevoli dell'alpinismo » sta nel fatto che « i primi alpinisti non erano né preti né per ragioni di altro tipo ». « Questo — di un alpinista e di una storia dell'alpinismo per di più — ci profana a coloro che delle r-ontagioni si interessano soltanto quando qualche sciagura o umana attenzione dei giornali non resta e ci mettersi il cuore in pace e non stare a domandarsi « ma chi gli fa? » ». Questo libro (Claire Eliane Engel « Storia dell'Alpinismo » Giulio Einaudi Editore, pag. 391 Lire 14.000)

« Uno degli aspetti più notevoli dell'alpinismo » sta nel fatto che « i primi alpinisti non erano né preti né per ragioni di altro tipo ». « Questo — di un alpinista e di una storia dell'alpinismo per di più — ci profana a coloro che delle r-ontagioni si interessano soltanto quando qualche sciagura o umana attenzione dei giornali non resta e ci mettersi il cuore in pace e non stare a domandarsi « ma chi gli fa? » ». Questo libro (Claire Eliane Engel « Storia dell'Alpinismo » Giulio Einaudi Editore, pag. 391 Lire 14.000)



Una litografia di Polisse che riproduce l'ascensione di Medo molstelle e Angeville sul Monte Bianco, nel 1838

« Uno degli aspetti più notevoli dell'alpinismo » sta nel fatto che « i primi alpinisti non erano né preti né per ragioni di altro tipo ». « Questo — di un alpinista e di una storia dell'alpinismo per di più — ci profana a coloro che delle r-ontagioni si interessano soltanto quando qualche sciagura o umana attenzione dei giornali non resta e ci mettersi il cuore in pace e non stare a domandarsi « ma chi gli fa? » ». Questo libro (Claire Eliane Engel « Storia dell'Alpinismo » Giulio Einaudi Editore, pag. 391 Lire 14.000)

« Uno degli aspetti più notevoli dell'alpinismo » sta nel fatto che « i primi alpinisti non erano né preti né per ragioni di altro tipo ». « Questo — di un alpinista e di una storia dell'alpinismo per di più — ci profana a coloro che delle r-ontagioni si interessano soltanto quando qualche sciagura o umana attenzione dei giornali non resta e ci mettersi il cuore in pace e non stare a domandarsi « ma chi gli fa? » ». Questo libro (Claire Eliane Engel « Storia dell'Alpinismo » Giulio Einaudi Editore, pag. 391 Lire 14.000)

« Uno degli aspetti più notevoli dell'alpinismo » sta nel fatto che « i primi alpinisti non erano né preti né per ragioni di altro tipo ». « Questo — di un alpinista e di una storia dell'alpinismo per di più — ci profana a coloro che delle r-ontagioni si interessano soltanto quando qualche sciagura o umana attenzione dei giornali non resta e ci mettersi il cuore in pace e non stare a domandarsi « ma chi gli fa? » ». Questo libro (Claire Eliane Engel « Storia dell'Alpinismo » Giulio Einaudi Editore, pag. 391 Lire 14.000)

« Uno degli aspetti più notevoli dell'alpinismo » sta nel fatto che « i primi alpinisti non erano né preti né per ragioni di altro tipo ». « Questo — di un alpinista e di una storia dell'alpinismo per di più — ci profana a coloro che delle r-ontagioni si interessano soltanto quando qualche sciagura o umana attenzione dei giornali non resta e ci mettersi il cuore in pace e non stare a domandarsi « ma chi gli fa? » ». Questo libro (Claire Eliane Engel « Storia dell'Alpinismo » Giulio Einaudi Editore, pag. 391 Lire 14.000)



Michel Croz, la guida di Whymper sul Cervino



Giovanni Antonio Carrel il bersagliere di Vallouranche

« Uno degli aspetti più notevoli dell'alpinismo » sta nel fatto che « i primi alpinisti non erano né preti né per ragioni di altro tipo ». « Questo — di un alpinista e di una storia dell'alpinismo per di più — ci profana a coloro che delle r-ontagioni si interessano soltanto quando qualche sciagura o umana attenzione dei giornali non resta e ci mettersi il cuore in pace e non stare a domandarsi « ma chi gli fa? » ». Questo libro (Claire Eliane Engel « Storia dell'Alpinismo » Giulio Einaudi Editore, pag. 391 Lire 14.000)

« Uno degli aspetti più notevoli dell'alpinismo » sta nel fatto che « i primi alpinisti non erano né preti né per ragioni di altro tipo ». « Questo — di un alpinista e di una storia dell'alpinismo per di più — ci profana a coloro che delle r-ontagioni si interessano soltanto quando qualche sciagura o umana attenzione dei giornali non resta e ci mettersi il cuore in pace e non stare a domandarsi « ma chi gli fa? » ». Questo libro (Claire Eliane Engel « Storia dell'Alpinismo » Giulio Einaudi Editore, pag. 391 Lire 14.000)

« Uno degli aspetti più notevoli dell'alpinismo » sta nel fatto che « i primi alpinisti non erano né preti né per ragioni di altro tipo ». « Questo — di un alpinista e di una storia dell'alpinismo per di più — ci profana a coloro che delle r-ontagioni si interessano soltanto quando qualche sciagura o umana attenzione dei giornali non resta e ci mettersi il cuore in pace e non stare a domandarsi « ma chi gli fa? » ». Questo libro (Claire Eliane Engel « Storia dell'Alpinismo » Giulio Einaudi Editore, pag. 391 Lire 14.000)

« Uno degli aspetti più notevoli dell'alpinismo » sta nel fatto che « i primi alpinisti non erano né preti né per ragioni di altro tipo ». « Questo — di un alpinista e di una storia dell'alpinismo per di più — ci profana a coloro che delle r-ontagioni si interessano soltanto quando qualche sciagura o umana attenzione dei giornali non resta e ci mettersi il cuore in pace e non stare a domandarsi « ma chi gli fa? » ». Questo libro (Claire Eliane Engel « Storia dell'Alpinismo » Giulio Einaudi Editore, pag. 391 Lire 14.000)

LETTERATURA

Un puntiglioso saggio di Roberto Giammanco

RIVOLTA CONTRO I « FUMETTI »

Uno studio erudito e di ampio respiro — I « comics » sono rigidamente legati alla società capitalista americana che li ha generati o possono liberarsi dalle condizioni storiche della loro nascita?

Con una edizione strenna di una collana di cultura si presenta il libro di Roberto Giammanco « I Comics ». Il libro è un saggio di ampio respiro che tratta della storia e della cultura dei fumetti americani. Il libro è un saggio di ampio respiro che tratta della storia e della cultura dei fumetti americani.



L'Albergo di Al Cap, all'inizio di una delle più famose storie degli ultimi anni il ritorno degli Shmoos, realizzatori di ogni desiderium (con susseguente crisi del sistema economico americano) E' questo un comic tipicamente statunitensi che non ha avuto alcuna fortuna in Italia

« Uno degli aspetti più notevoli dell'alpinismo » sta nel fatto che « i primi alpinisti non erano né preti né per ragioni di altro tipo ». « Questo — di un alpinista e di una storia dell'alpinismo per di più — ci profana a coloro che delle r-ontagioni si interessano soltanto quando qualche sciagura o umana attenzione dei giornali non resta e ci mettersi il cuore in pace e non stare a domandarsi « ma chi gli fa? » ». Questo libro (Claire Eliane Engel « Storia dell'Alpinismo » Giulio Einaudi Editore, pag. 391 Lire 14.000)

« Uno degli aspetti più notevoli dell'alpinismo » sta nel fatto che « i primi alpinisti non erano né preti né per ragioni di altro tipo ». « Questo — di un alpinista e di una storia dell'alpinismo per di più — ci profana a coloro che delle r-ontagioni si interessano soltanto quando qualche sciagura o umana attenzione dei giornali non resta e ci mettersi il cuore in pace e non stare a domandarsi « ma chi gli fa? » ». Questo libro (Claire Eliane Engel « Storia dell'Alpinismo » Giulio Einaudi Editore, pag. 391 Lire 14.000)

schede

LA BATTAGLIA PER IL QUIRINALE

E questa (Nino Valentino) la battaglia per il Quirinale. Rizzo il Mito 1965 L. 3.000 una ricostruzione delle vicende politiche e del sistema di potere del Quirinale. E' un libro di cultura che tratta della storia e della cultura del Quirinale.

E questa (Nino Valentino) la battaglia per il Quirinale. Rizzo il Mito 1965 L. 3.000 una ricostruzione delle vicende politiche e del sistema di potere del Quirinale. E' un libro di cultura che tratta della storia e della cultura del Quirinale.

E questa (Nino Valentino) la battaglia per il Quirinale. Rizzo il Mito 1965 L. 3.000 una ricostruzione delle vicende politiche e del sistema di potere del Quirinale. E' un libro di cultura che tratta della storia e della cultura del Quirinale.

«Don Chisciotte» per i nostri abbonati



«Don Chisciotte», l'immortale capolavoro di Michele Cervantes, è il dono che «L'Unità» ha riservato agli abbonati per il 1966. Vecchi e nuovi, annali e semestrali, l'opera, di eccezionale valore editoriale, è arricchita da 65 stampe, a doppia pagina, di Bartolomeo Pinelli, riprodotte sugli originali, inediti, del 1834. Il volume è di grande formato, rilegato in linceo, con fregi a sovracoperta a colori. Il «Don Chisciotte» è ristampato nel suo testo integrale, in un'accuratissima traduzione, rigorosamente fedele all'originale.